

Fino a domenica
Oggi al via «Passaggi»:
saggi, fumetto e teatro
per le strade di Fano

Inizia questa mattina e proseguirà fino a sera inoltrata la prima giornata di Passaggi festival (in corso fino a domenica), che oggi a Fano dà il via alla sua XII edizione, intitolata a *L'errore e l'artificio*. Tra gli ospiti che saranno oggi all'evento dedicato alla saggistica e alla non fiction (è direttore Giovanni Belfiori; Nando dalla Chiesa è il presidente del comitato scientifico): la presidente di Borsa italiana Claudia Parzani con *La rivoluzione*

degli outsider (Rizzoli; ore 18.30); Andrea Angelucci parlerà di *Dante e la città della Fortuna* (Metsu; 18.30). Per la rassegna «Passaggi fra le nuvole», tre gli incontri di oggi: la presentazione della rivista «La Revue Dessinée Italia» con Lorenzo Palloni e gli autori Luca Cereda e Ilaria Urbinati (19.30); alle 21.30 l'illustratrice Valentine Cuny-Le-Callet presenta la sua opera prima *Perpendicolare al sole* (Coconino Press) e



Nando dalla Chiesa (Ansa)

Mara Cerri e Nadia Terranova (ore 22.30) parleranno del loro ultimo lavoro *Zia Nina* (Orecchio Acerbo). Antonio Padellaro sarà sul palco con la sua autobiografia professionale *Solo la verità lo giuro* (Piemme; 21.30) in dialogo con Elisabetta Stefanelli. Stasera si tiene anche il primo evento di teatro con l'attore Francesco Pompilio che porterà in scena *La storia di Adriano Olivetti* (ex chiesa di San Francesco, ore 22.30).

Capolavori Dopo tre anni di restauri

Siena, il fonte del Duomo torna a splendere

Dopo tre anni di restauri, torna all'antico splendore il Fonte battesimale del Duomo di Siena, capolavoro del Primo Rinascimento, straordinaria opera in marmo, bronzo e rame smaltato realizzata tra il 1417 e il 1431 dai più importanti scultori dell'epoca (Donatello, Jacopo della Quercia, Ghiberti e Giovanni di Torniolo). Il restauro è frutto di una serie di interventi, di altissimo e innovativo livello tecnico, condotti dal personale dell'Opera e da quello dell'Opificio delle Pietre Dure, guidato dapprima dal compianto Marco Ciatti e, successivamente, da Emanuela Daffra.

Posizionato al centro della struttura architettonica del Battistero, il Fonte è costituito da una vasca esagonale in cui si inseriscono i sei specchi in bronzo dorato raffiguranti la vita del Battista, scanditi dalle statue della virtù di cui due, *Fede e Speranza*, realizzate da Donatello. Fra gli episodi più rappresentativi: il *Battesimo di Gesù* di Lorenzo Ghiberti del 1427, raffinata scena caratterizzata da un pittoricismo e un senso di profondità ottenuti grazie a una graduale riduzione del rilievo. Il ciclo si conclude con il celebre *Banchetto di Erode* di Donatello (sopra), forse la scena più toccante per la drammaticità del soggetto e le qualità formali.



L'importanza del Fonte (punto focale nella definizione dei principi del Rinascimento), la complessità degli interventi conservativi per le opere in bronzo dorato e per gli elementi in marmo definiscono questo restauro come uno dei più importanti degli ultimi anni. E il Fonte torna visibile proprio mentre, da domani fino al 31 luglio, vengono scoperte anche le 56 tarsie del pavimento del Duomo: «il più bello, grande e magnifico che mai fosse stato fatto» come l'aveva definito Vasari. (s. ba.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano Oltre 50 mila al **Poldi Pezzoli**

Polittico di Piero, record di ingressi

Si è chiusa (ieri) con un record la mostra che dal 24 marzo ha riunito al Museo Poldi Pezzoli di Milano (per la prima volta nella storia) le 8 tavole superstiti del *Polittico agostiniano* di Piero della Francesca (1412-1492): 50.100 visitatori, il più alto numero di sempre nella storia del museo. Una sfida vinta considerato che già in passato alcuni musei avevano tentato l'impresa: lo stesso Poldi Pezzoli nel 1996, la Frick Collection nel 2013, l'Hermitage nel 2018. Ma, non ottenendo tutti i prestiti, ne avevano proposto solo una ricostruzione virtuale.

Ideata da Alessandra Quarto, direttrice del Poldi Pezzoli (che in un post su X ha scritto: «50.100 volte grazie!»), curata da Machtelt Brügger Israëls e Nathaniel Silver, realizzata con il sostegno di Fondazione Bracco, la mostra è invece riuscita a raccogliere accanto al San Nicola da Tolentino, conservato proprio nel museo milanese, tutti gli altri «pezzi»: rimasti: il San Giovanni Evangelista, la Crocifissione, Santa Monica e San Leonardo dalla Frick Collection di New York; il Sant'Agostino dal Museo Nacional de Arte Antigua di Lisbona; il San Michele Arcangelo della National Gallery di Londra; la Sant'Apollonia della National Gallery of Art di Washington. (a.rud.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festival della Mente La rassegna in provincia di La Spezia dal 30 agosto al 1° settembre. Eventi anche per i piccoli

Raccontare la gratitudine
La scommessa di Sarzana

In Liguria



di Jessica Chia

Imparare ad accogliere. E poi, cosa forse più difficile, ad aprirsi al mondo e restituire dall'altra parte di noi, cioè all'altro. È il sentimento della *gratitudine* il tema della XXI edizione del Festival della Mente, una delle più longeve manifestazioni culturali italiane, che si terrà a Sarzana (La Spezia), dal 30 agosto al 1° settembre.

Ieri, durante la presentazione, il presidente di Fondazione Carispezia, Andrea Corradino, ha ricordato che in questi 21 anni «il festival ha mantenuto la sua idea originale, quella di essere una rassegna della creatività, ma rinnovandosi di continuo».



● La XXI edizione del Festival della Mente di Sarzana (La Spezia) si tiene dal 30 agosto al 1° settembre. È direttrice della rassegna Benedetta Marietti (foto in alto); Francesca Gianfranchi cura gli eventi per bambini e ragazzi (foto qui sopra). Il tema di quest'anno è *Gratitudine*. Gli eventi sono quasi tutti a pagamento (€ 4,50 a biglietto; info: festivaldellamente.it)

Promossa dalla Fondazione Carispezia e dal Comune di Sarzana, la manifestazione è diretta da Benedetta Marietti e quest'anno porterà in piazza 30 eventi e più di 10 appuntamenti per bambini e ragazzi.

Ieri la sindaca Cristina Ponzanelli ha sottolineato come il festival sia sempre un momento di «scambio e arricchimento culturale per la città». A seguire, Marietti ha letto le parole che Oliver Sacks scrisse nel 2014 dopo che gli fu diagnosticato il tumore che lo portò alla morte (nel 2015), ispiratrici per la *gratitudine*: «A dominare è un senso di gratitudine. Ho amato e sono stato amato; ho ricevuto molto, e ho dato qualcosa in cambio. [...] Più di tutto sono stato un animale pensante, su questo pianeta bellissimo, il che ha rappresentato di per sé un immenso privilegio e una grandissima avventura».

A parlare di gratitudine a



Uno scatto da una delle passate edizioni del Festival della Mente di Sarzana

Sarzana — gli incontri non sono presentazioni di libri ma *lectio* o dialoghi intorno al tema — saranno scrittori, scienziati, filosofi, storici, sportivi, psicoanalisti, antropologi e artisti. La *lectio magistralis* è di Luigina Mortari, epistemologa e docente di Filosofia dell'educazione e della cura, che il 30 alle 17 (piazza Matteotti) aprirà la rassegna con *Sulla gratitudine, ovvero la gioia della cura*.

Tre gli ospiti stranieri: il premio Pulitzer Viet Thanh Nguyen, vietnamita, in dialogo con Francesca Mannocchi su *Una nuova gratitudine* (ovvero: l'identità, la memoria, la fine del sogno americano e la forza della letteratura; il 31 agosto). Sempre il 31 la giornalista della Bbc Zeinab Badawi e l'antropologo Marco Aime parleranno della *gratitudine* per un continente spesso dimenticato: l'Africa; e l'Irlandese Colum McCann si

soffermerà su *La gratitudine dell'ascolto* con Alessandro Zaccuri (1° settembre).

Nadia Terranova e Giuseppe Barbera (già docente di Culture arboree a Palermo) parleranno di *La gratitudine dei luoghi* (il 30 agosto). E a Sarzana ci saranno anche Silvia Avallone (*Perché siamo grati alla letteratura?*; il 30) e Fabio Genovesi sulle figure votive della Lunigiana (*L'eterna grazia del render grazie*; il 1° settembre).

Tra gli ospiti «amici» del festival, anche: il filosofo della scienza Telmo Pievani, Massimo Recalcati (con due incontri su Gesù, *uomo di desiderio*).

L'ispirazione

Il tema scelto rimanda a Oliver Sacks: «Ho ricevuto molto, e dato qualcosa in cambio»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festival delle Idee Dal 23 settembre al 28 ottobre la sesta edizione aperta dall'iraniana Azar Nafisi

Venezia e Mestre alla scoperta dell'ignoto

Gli incontri

● Il Festival delle Idee è in programma dal 23 settembre al 28 ottobre in varie sedi tra Mestre e Venezia

● Sono attesi oltre 40 ospiti. L'apertura, il 23, è affidata alla scrittrice Azar Nafisi. Previsi anche momenti di musica e un focus su Marco Polo

«Esplorando l'ignoto»: è questo il tema della sesta edizione del Festival delle Idee in programma dal 23 settembre al 28 ottobre in vari spazi — teatri, università, centri culturali, biblioteche, musei — tra Mestre e Venezia. Dopo le oltre 22 mila presenze dello scorso anno, la rassegna ideata da Marilisa Capuano per Associazione Futuro delle Idee torna ad aprirsi al dialogo e al confronto — tra filosofia, musica, scienza, divulgazione e letteratura — questa volta tenendo come filo rosso il tema del viaggio e della ricerca con un occhio speciale rivolto al settecento anni dalla scomparsa di Marco Polo.

Ad aprire l'edizione 2024 sarà la scrittrice iraniana Azar Nafisi con il suo *Leggere pericolosamente* (Adelphi), lunedì 23 settembre al Teatro Toniolo di Mestre. Oltre quaranta gli ospiti attesi nei giorni del festival (il programma completo è disponibile online su *festivallidee.it*).

Alessandro Baricco, Gabriele Vacis e Roberto Tarasco, accompagnati dagli attori della Scuola del Teatro Stabile di Torino diretta da Vacis, daranno vita a una lettura corale di *Novecento* in occasione dei suoi trent'anni. Ancora, tra le voci che animeranno il festival,



quelle della cantante e attrice Ute Lemper, della produttrice e regista Trudie Styler, moglie del cantante Sting, del Patriarca di Venezia Francesco Moraglia ospite il 24 ottobre della Scuola grande di San Rocco, a Venezia, per un viaggio

nell'ignoto condotto da Paolo Conti. E ancora, altre voci saranno quelle del poeta Franco Armiro e degli scrittori Teresa Ciabatti, Giuseppe Culicchia e Licia Troisi, della giornalista Candida Morvillo, del fisico e divulgatore Vincenzo Schettini sul palco per una delle sue lezioni-spettacolo dedicate alla scienza. Il virologo Roberto Burioni spiegherà la natura e il funzionamento del virus. Due le *lectio magistralis*, affidate rispettivamente a Umberto Galimberti e Massimo Recalcati. Tra le nuove sezioni, gli Speech sulla musica con protagonisti della scena contemporanea.

A novembre, infine, è in calendario un evento speciale con padre Antonio Spadaro, sottosegretario del Dicastero vaticano per la Cultura e l'Educazione, che, con l'incontro *Gesù in cinque sensi. Voi chi dite che io sia?*, chiuderà questa edizione del festival. (l. boe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA